

Alemanno come Scajola: «Se responsabile, pagherò»

Conferenza stampa surreale del sindaco Alemanno, travolto dallo scandalo Parentopoli. Sulle foto al matrimonio della figlia dell'ex caposcorta che disse di non conoscere: «A volte non so bene dove mi trovo».

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

Non ditegli che da due anni e mezzo siede in Campidoglio. Potrebbe rispondere: «Mi guardo intorno e non mi rendo esattamente conto di dove sto». Parole testuali, pronunciate dal sindaco di Roma Gianni Alemanno nel bel mezzo della Parentopoli che sta travolgendo la sua amministrazione. Sollecitate da una foto

che lo ritrae al matrimonio della figlia del suo caposcorta (ex, ormai: almeno lui si è dimesso). Una delle oltre duemila assunzioni - Alemanno corregge le stime giornalistiche a 2550 - che stanno facendo traballare il Campidoglio. Alemanno aveva giurato che lui non la conosceva nemmeno. Poi dall'album di famiglia è venuto fuori che non era vero. E lui è stato costretto a ritrattare: «Pensavo di essere andato al matrimonio del figlio». «Nell'imbarazzo del non sapere a quale matrimonio aveva partecipato - chiosa il senatore Raffaele Ranucci, Pd - ha deciso di far assumere entrambi». Uno all'Atac, l'altra all'Ama. Nelle due aziende capitoline finite sotto inchiesta, c'è stato posto per tutti. Ex Nar o ex Terza posizione? «Rifiuto la logi-

ca per cui chi ha precedenti politici non possa più lavorare», replica il sindaco: «Chi si è riabilitato ha tutto il diritto a trovare un impiego». L'assunzione, prima nel suo staff, poi alla Eur Spa del figlio del suo amico Franco Panzironi, tutt'ora a guida dell'Ama, nonostante lo scandalo delle assunzioni? «Dovremmo stabilire che tutti i parenti degli ad del Comune hanno il divieto di entrare nella pubblica amministrazione? Francamente troppo». Non male per uno che promette di fare piazza pulita. Persino Andolini, riabilitato per gli antichi pestaggi e rispuntato al fianco di Mokbel nei recenti scandali, è giustificato: «Stavolta non ha neppure ricevuto l'avviso di garanzia». E. Sul passato - dice - «non ci posso mettere la mano sul fuoco». Però azzar-

da: «Se emergeranno mie responsabilità, sono pronto a pagare». Rischia grosso. Forse per questo, in attesa delle nuove regole degne di Brunetta (infuriato almeno quanto Tremonti con il sindaco di Roma), introduce per le raccomandazioni passate il concetto di modica quantità. Ovvero? Delle 2550 assunzioni - cifra corretta al rialzo dal sindaco - i giornali ne hanno scoperte (finora ndr) «solo» 85 degne di Parentopoli.

DEVE DIMETTERSI

Quanto basta per chiedere a gran voce le sue dimissioni. Lo fa tutta l'opposizione. Lo fa anche in parlamento il senatore Pd Luigi Zanda con una interrogazione a Berlusconi, Maroni e Alfano. E l'Idv con un'altra interrogazione a Tremonti e Matteoli. A proposito, c'è anche un uomo di quest'ultimo in Parentopoli. Paolo Togni, ora a guida di una società di Acea, la Marco Polo, dove ha portato con sé una intera famiglia: collaboratore, moglie e figlio. E con ciò quota 85 è bella che superata. ♦

PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

GIANNI MARONGIU

LA POLITICA FISCALE DELL'ITALIA LIBERALE DALL'UNITÀ ALLA CRISI DI FINE SECOLO

PREFAZIONE DI GUIDO PESCOLIDO

Il volume si propone di narrare - ed è la prima volta nella letteratura italiana - la storia della politica fiscale italiana dall'unità (1861) alla fine della crisi di fine secolo (1901).

È una storia drammatica e avvincente perché si svolge in un contesto politico ed economico difficilissimo: nel 1861 la differenza tra spese ed entrate assommava a circa 500 milioni e a tutto si doveva provvedere.

Di qui l'urgenza di costruire un moderno ed efficiente sistema fiscale (fu fatto e durerà fino al 31 dicembre 1973), ma neppure l'acquisito pareggio (1876) valse a moderare i contrasti perché,



se non pochi intendevano proseguire sulla via, tutta interna, dell'ammodernamento del paese, altri non disdegnavano una politica estera più audace.

Di qui forti contrasti e tensioni che contribuirono alla cosiddetta «crisi di fine secolo» e che misero in serio pericolo le stesse istituzioni; a conferma del fatto, spesso trascurato, che la ricerca, difficile, dei corretti assetti fiscali non è problematica solo tecnica da specialisti, ma deve coinvolgere l'intera opinione pubblica e il Parlamento, che la rappresenta in un processo di continua verifica dell'equità e del consenso.

Fondazione Luigi Einaudi. Studi, vol. 48. 2010, cm 17 x 24, xxii-474 pp. € 46,00

SCELTA DI TITOLI DAL CATALOGO

- ADORNI, DANIELA, *Francesco Crispi uomo di governo*. 1999, cm 17 x 24, xxv+442 pp. € 55,00
- CAMERANI, SERGIO, *Cronache di Firenze capitale*. 1971, cm 15,5 x 22, 278 pp. con 21 tavv. f.t. € 30,00
- CAVOUR, CAMILLO, *Epistolario*. Vol. I (1815-1840) - XVIII (1861). Fazione nazionale del carteggio.
- CECCUTI, COSIMO, *«Il Risorgimento Italiano». Un quotidiano politico e letterario nella Firenze del 1859*. Prefazione di G. Spadolini. 1977, cm 16,5 x 23,5, 216 pp. € 30,00
- CORRENTI *ideali e politiche della sinistra italiana dal 1849 al 1861*. Atti del XXI convegno storico toscano. 1978, cm 17 x 24, 244 pp. € 33,00
- CULTURA (LA) *italiana tra '800 e '900 e le origini del nazionalismo*. 1981, cm 17 x 24, xii-316 pp. € 48,00
- FRANCESCO *Guerrazzi nella storia politica e culturale del Risorgimento*. 1975, cm 14,5 x 21,5, x-272 pp. € 35,00

- FURIOZZI, GIAN BIAGIO, *L'emigrazione politica in Piemonte nel decennio preunitario*. 1979, cm 17 x 24, 300 pp. € 43,00
- GARIBALDI *e la Toscana*. Atti del Convegno di Studi (Grosseto, 24-26 settembre 1982). 1984, cm 17 x 24, iv-224 pp. € 37,00
- LA PUMA, LEONARDO, *Giuseppe Mazzini democratico e riformista europeo*. 2008, cm 17 x 24, 176 pp. € 18,00
- KROLL, THOMAS, *La rivolta del patriato. Il liberalismo della nobiltà nella Toscana del Risorgimento*. Prefazione di S. Soldani. Traduzione di L. Mazzini. 2005, cm 17 x 24, xxvi-550 pp. € 60,00
- LOMBARDO-VENETO (Il) *(1815-1866) 1861 il profilo politico, culturale, economico-sociale*. Atti del Convegno storico. A cura di R. Giusti. 1977, cm 17 x 24, vi-442 pp. € 58,00

- MASTELLONE, SALVO, *Il progetto politico di Mazzini (Italia-Europa)*. 1994, cm 17 x 24, 244 pp. € 28,00
- *Mazzini scrittore politico in inglese. «Democracy in Europe» (1840-1855)*. 2004, cm 17 x 24, 324 pp. € 32,00
- SALVESTRINI, ARNALDO, *Il movimento antiunitario in Toscana (1859-1866)*. 1967, cm 14,5 x 21, viii-300 pp. € 39,00
- SINISTRA *costituzionale, correnti democratiche e società italiana dal 1870 al 1892*. Atti del XXVII Convegno storico toscano (Livorno, 23-25 settembre 1984). 1988, cm 17 x 24, xii 304 pp. € 48,00
- TOSCHI, LUCA, *L'epistolario di F. D. Guerrazzi. Con il catalogo delle lettere edite e inedite*. 1978, cm 14,5 x 20,5, xii-476 pp. € 49,00
- VASOLI DANIELON, NIDIA, *Il plebiscito in Toscana nel 1860*. 1968, cm 14,5 x 21,5, vi-228 pp. € 29,00

OLSCHKI EDITORE

casella postale 66 • 50123 Firenze • tel. 055.6530684 • fax 055.6530214
orders@olschki.it • www.olschki.it